



**Olimpia Zagnoli** Nata a Reggio Emilia, vive a Milano. Le sue illustrazioni sono apparse su "New York Times" e "New Yorker"

## Bambine

F. Cavallo - E. Favilli

**U**no studio di *Science* dice che a sei anni le bambine credono già di essere meno brave dei maschi anche se prendono mediamente voti più alti. Com'è possibile? Chi ha messo loro in testa che i maschi sono ontologicamente più bravi? Provate a guardare i libri che avete in casa. Ci saranno classici con bambine intraprendenti come *Pippi Calzelunghe* e *Matilde*. Libri meravigliosi più recenti come *Ada la Scienziata* e *L'evoluzione di Calpurnia*. Ma provate a contare, quanti sono i libri per bambini con protagoniste femminili? E quando ci sono, cosa fanno? Parlano? Lavorano? O stanno solo lì ad aspettare che qualcuno le salvi, o al massimo ad aiutare l'eroe di turno?

**Scrittrici**, sono le autrici di "Storie della buonanotte per bambine ribelli. 100 vite di donne straordinarie" (Mondadori), di cui nel 2018 è uscito il secondo volume

Numero 63, 11 febbraio 2018

## Bandiera

Elisa Di Francisca

**H**o portato la bandiera europea ai Giochi di Rio rischiando una sanzione. È stato un gesto di unione e contro la paura. Essere europei vuol dire appartenere a qualcosa: a un popolo, una famiglia, una tradizione. Per me, e penso per ogni sportivo, il concetto di appartenenza è cruciale. Rappresentare un Paese, mettere la maglia e cantare un inno, è quello che ci definisce come atleti e persone. Da bambina sognavo di vincere alle Olimpiadi, ma soprattutto di entrare in nazionale. La prima volta che ho indossato i colori dell'Italia è stata un'emozione indelebile. Si vince e si perde. Ma quell'emozione lì non cambia. E noi italiani, europei lo siamo nel profondo

**Campionessa** olimpica di scherma, specializzata nel fioretto, è nata a Jesi nel 1982. Medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro nel 2016

Numero 16, 19 marzo 2017. Intervista di A. Retico

## Bibbia

Ágnes Heller

**N**ella Bibbia il fato non decide. Non accade ciò che vogliono gli uomini o le donne, e tuttavia nulla accade indipendentemente dalla loro volontà. David si rivolge spesso a Dio di fronte a una battaglia implorandolo di anticipargli gli esiti della sua decisione. Ascolterà soltanto lui. David si comporterà poi secondo il "consiglio di Dio", e cioè secondo la propria intuizione. E tuttavia David non si rivolge mai a Dio per un consiglio quando deve prendere una decisione riguardo a altri esseri umani, che siano mogli, figli, concubine, generali, o il suo popolo. Sa che in questi casi Dio non elargisce mai consigli, farà decidere l'uomo da sé. Gli uomini decidono liberamente

**Filosofo** ungherese, è nata a Budapest nel 1929. Il suo ultimo libro pubblicato in Italia è "La memoria autobiografica" (Castelvecchi Editore)

Numero 30, 25 giugno 2017